

Scuola, crediti formativi per gli studenti impegnati nel volontariato

Contro bullismo e devianza sociale degli adolescenti scende in campo il volontariato. Grazie ad un protocollo d'intesa, firmato questa mattina tra Comune di Roma e Ufficio scolastico regionale del Lazio, dal prossimo anno scolastico gli studenti delle scuole medie superiori della capitale che si impegneranno nel volontariato saranno premiati con il riconoscimento di crediti formativi validi nel percorso scolastico.

A sottoscrivere il documento, in Campidoglio, gli assessori capitolini alle Politiche sociali e alla Scuola, Sveva Belviso e Laura Marsilio e il direttore generale dell'ufficio scolastico regionale del Lazio, Maddalena Novelli.

"L'iniziativa - ha spiegato Belviso - è rivolta agli studenti dai 15 ai 17 anni che potranno impegnarsi in tutti i campi del sociale", dall'accompagnamento degli anziani, ad esperienze fatte a contatto con minori non accompagnati, disabili gravi, immigrati, rom, senza fissa dimora e nuovi poveri, senza dimenticare la realtà delle tossicodipendenze. "Noi apriamo a tutte le realtà associative presenti sul territorio, - ha detto Belviso - che potranno aderire al protocollo da qui alla fine di agosto". Ad oggi sono 10 le associazioni che hanno dato disponibilità, tra cui la Caritas diocesana di Roma, le Acli di Roma e la Comunità di Sant'Egidio.

"Quello che firmiamo oggi - ha detto Novelli - è un protocollo d'intervento, è la presa in carico del problema della formazione dei giovani. Si interviene sulla prevenzione, dando ai giovani una mappa di valori per esercitare cittadinanza attraverso il volontariato".

"Vogliamo dare ai giovani un'occasione di crescita individuale - ha detto Marsilio - e proporre un modello di vita sana, che è il miglior antidoto contro la devianza ed il bullismo".

"Questa - ha concluso Belviso - vuole essere una risposta che va incontro al potenziamento della responsabilità individuale dei ragazzi, ad un accrescimento del loro senso civico e della loro integrazione". Saranno le scuole che aderiranno al protocollo a stabilire i crediti formativi corrispondenti ai percorsi di volontariato, mentre un Comitato di coordinamento interistituzionale avrà il compito di selezionare i progetti e vigilare sulle attività.